

# ***UNO STRANO INCONTRO VIRTUALE***

C'era una volta un ragazzo che si chiamava David. Era un tipo attento, curioso e soprattutto molto coraggioso! Un giorno, a scuola, durante la lezione di scienze, il suo maestro aveva parlato dello spazio e delle sue meraviglie e David era rimasto molto colpito dal suo racconto. Quel pomeriggio, quando ritornò a casa, corse in camera sua e accese il computer per giocare al suo videogame preferito: "ARKANOID". Ma purtroppo non riusciva a divertirsi perché pensava sempre alla lezione di scienze, allo spazio, agli alieni... Improvvisamente lo schermo del computer si oscurò, poi apparve un'immagine strana e una voce disse: "Ciao David! Mi chiamo Marte e ho bisogno di aiuto!".

Il ragazzo impaurito si allontanò dal computer ma la voce proseguì dicendo: "Non temere, non voglio farti del male! Avvicinati allo schermo e potrai vedermi". David, ancora un po' sconvolto ma nello stesso tempo anche incuriosito, guardò il monitor con attenzione e con voce tremante replicò: "Vedo solo un punto che si muove, non noto altro!". Marte aggiunse: "Sono proprio io quel puntino!!! Vieni devi solo premere il tasto INVIO!". David si fece convincere e dopo aver eseguito quanto suggerito si ritrovò fluttuante nello spazio a fianco di Marte. Era un essere strano, rotondo come un pesce palla e sul dorso aveva delle pinne gelatinose. Gli raccontò che prima di vagare nello spazio viveva con il suo popolo sulla Luna ma un giorno un'enorme asteroide si schiantò sulla

superficie lunare e l'onda d'urto che si creò fu così potente da scaraventarlo nello spazio. Poi aggiunse: “È da tantissimo tempo che vago senza meta e quando ho sentito la tua voce ho pensato di mettermi in contatto con te per chiederti aiuto”. David esclamò: “Ma io che cosa posso fare per aiutarti, sono solo un ragazzo!!”. Ma Marte ribadì: “Dovrai solo incollare una chewing-am su una delle mie pinne. Così facendo potrò ritornare sulla Luna, a casa mia!!!”.

Il ragazzo mise la mano in tasca prese una delle sue formidabili chewing-am “Babol Star”, la mise in bocca e dopo averla masticata per un paio di minuti la prese in mano e disse: “Ecco!! È pronta!!!”. La diede a Marte che immediatamente la sistemò su una delle sue pinne e subito partì a gran velocità diretto verso la Luna urlando di gioia: “Grazie amico David!!!”.

Il ragazzo fu contento ma ora c'era un altro problema, si trovava disperso nello spazio e non sapeva a chi chiedere aiuto. Cominciò a gridare: “AIUTO!!!! C'è qualcuno che mi sente per caso??? Mamma, papà ... aiutatemi per favore!!!!”.

Fortunatamente qualcuno c'era!!! Era proprio la mamma di David che casualmente passò davanti alla sua camera e sentì la sua richiesta di aiuto. Entrò e domandò: “Dove sei David? Non riesco a vederti! Esci dal tuo nascondiglio!!! Sai che non mi piace quando ti comporti così!!!”. Il ragazzo rispose: “Sono qui mamma ... sono nel computer!!! Cerca di farmi uscire perché sono solo nello spazio, ho paura e sta cominciando a fare freddo!!!”.

La mamma preoccupata aggiunse: “Ma David, lo sai che io non ci capisco

niente di macchine elettroniche e di computer!!! Dimmi cosa devo fare, che tasto devo premere?”. Il ragazzo continuò: “Prova a premere il tasto ESC e speriamo che succeda qualcosa!!!”.

La mamma lo ascoltò! La stanza si illuminò all'improvviso e si riempì di uno strano fumo colorato e quando scomparve David poté riabbracciare la mamma e questa volta era veramente felice di farlo.

Ancora sconvolto dall'avventura rifletté sull'accaduto e decise di tenere per sé il segreto del suo computer prima di tutto perché nessuno oltre a sua madre gli avrebbe creduto e in secondo luogo perché solo lui avrebbe potuto rivivere altre esperienze virtuali incontrando alieni come il suo nuovo amico Marte. E questo era davvero un SEGRETO fantastico, addirittura in 3D!!!